

## Aldo Ciccolini: «Jatevenne!»

Scritto da *Michele Manzotti* il 13 ottobre 2012 in *Interviste* · *0 Commenti*



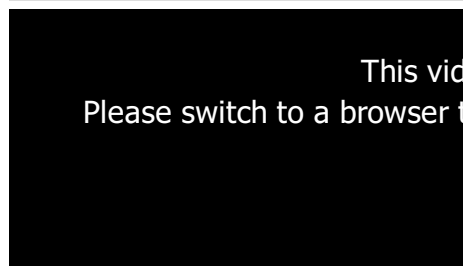
Autore



Michele  
Manzotti

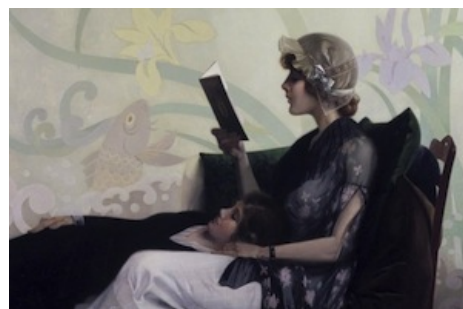
INTERVISTA

### Buone Feste 2013



Un piccolo video realizzato dal Corriere Musicale per augurare a tutti momenti di serenità, e mai senza musica!

### Club dei lettori



Nasce il [Club dei lettori](#) del Corriere Musicale. Un modo per sentirsi parte di una giovane realtà editoriale, sostenere l'informazione musicale indipendente ed andare ai concerti risparmiando qualche soldino. [Vuoi saperne di più?](#)

### Commenti | Più commentati | Categorie

27 dicembre 2012  
vito lombardi — minchia!

11 dicembre 2012  
Lorenzo Galessio — Egregio Maestro, la ringrazio per aver letto e commentato la mia recensione, cosa che avviene, purtroppo, molto raramente. Vorrei precisare che...

11 dicembre 2012  
walter tortoreto — con il suo lungo e lucido viaggio in una letteratura estesissima ci ha insegnato la curiosità, il bisogno di approfondire,...

10 dicembre 2012  
Luigi Attademo — Capisco he scrivere un commento a un commento (che è la recensione) su un mio disco è cosa non...



Nato a Firenze nel 1960, è musicologo e giornalista. Dopo essersi laureato in Lettere (storia della musica) nel 1986, ha collaborato con varie riviste tra cui «Nuova Antologia», «beQuadro», «Setticlavio», «Arte Liutaria», «Musica e Cultura», e ha insegnato storia della musica al Liceo musicale annesso al classico «Petrarca» di Arezzo. Del 1988 è il suo ingresso nel gruppo Poligrafici Editoriale dopo aver vinto la borsa di studio per giornalisti. Dopo l'assunzione al «Resto del Carlino», dal 1995 lavora a «La Nazione», dove attualmente è all'ufficio centrale. Nel 2002 in «Civiltà Musicale» è stato pubblicato il suo catalogo delle musiche non operistiche di Arrigo Boito. Dello stesso anno è l'uscita del libro Attilio Brugnoli-Il pianoforte e la sua mano (Accademia L. Cherubini-Polistampa, Firenze) con cd allegato con la prima incisione assoluta delle musiche di Brugnoli, compositore del quale ha poi curato l'opera omnia per l'Enap stampata da Laterza nel 2006. Ha anche pubblicato My Name is Pasquale, libro su Nicola Arigliano scritto con Ernesto de Pascale (Stampa Alternativa, 2003) e la biografia dei Jethro Tull (Editori Riuniti, 2003). Ha prodotto dischi per l'etichetta Il Popolo del Blues, ed è direttore responsabile del sito [www.ilpopolodelblues.com](http://www.ilpopolodelblues.com). Per l'emittente Rete Toscana Classica cura dal 2003 trasmissioni di jazz e musica di frontiera. Collabora con gli Swingle Singers, gruppo sul quale sta scrivendo una guida all'ascolto.

#### Condivisioni

Twitter

Digg

Delicious

Facebook

Stumble

## «In Italia la musica viene considerata un hobby e non una professione». Da Firenze, dove ha inaugurato ieri la stagione gli Amici della Musica, l'autorevole pianista (87 anni) ha risposto alle domande dei giornalisti

di **Michele Manzotti**

«Ai giovani che vogliono fare musica in Italia dico solo una cosa. Anzi faccio mia un'espressione di Eduardo de Filippo: jatevenne!». Non usa mezze parole Aldo Ciccolini, uno dei massimi esponenti del pianismo nazionale nato a Napoli, ma ormai francese di adozione e di buona parte della sua attività. Lo abbiamo incontrato in occasione del concerto inaugurale degli Amici della Musica di Firenze (dove suonò per la prima volta nel 1954) al Teatro della Pergola in un programma con musiche di Mozart, Debussy, Clementi e Castelnuovo-Tedesco.

«Ho scoperto Mario Castelnuovo-Tedesco per caso – spiega il pianista – trovando un suo spartito in una libreria con volumi di seconda mano. Bene, il brano che eseguirò, *Piedigrotta 1924*, mostra una straordinaria vocazione a comprendere il folclore della mia città. Dispiace pensare che un autore come lui quando andò negli Stati Uniti si guadagnava da vivere scrivendo sigle di telefilm. E' un compositore da riscoprire e non è il solo: sono tanti (penso a Casella, Malipiero e Pizzetti) quelli che in Italia non sono eseguiti come dovrebbe essere tale è il loro valore».

*Nel programma propone anche Clementi...*

«Anche lui, nonostante sia stato un autore apprezzato da Beethoven, dagli esecutori italiani è spesso snobbato dato che il suo nome è associato agli studi del *Gradus ad Parnassum*. Per l'esterofilia che ci contraddistingue, se fosse stato russo sarebbe adorato!»

*Lei presenterà anche Debussy di cui è il 150° dalla nascita, e del quale ha registrato l'integrale. Come descriverebbe la scrittura pianistica dei brani in programma?*

«Ho avuto la fortuna di scoprire molto presto questo grande autore. Nel primo preludio che eseguirò, *Danseuses de Delphes*, la sua scrittura ha il dono di animare le pietre, mentre *Des pas sur la neige* descrive talmente bene i passi di una persona anziana che ogni volta che lo suono provo una grande emozione. Il conclusivo *Minstrels* è un brano pieno di gioia dove sono raccontati gli americani che suonavano in Francia».



*Liszt è stato il protagonista del suo ultimo programma in ordine di tempo agli Amici della Musica di Firenze, altro compositore fondamentale nel suo repertorio.*

«Oltre alle musiche che ci ha lasciato e oltre alla tecnica che aveva come nessun altro, ha di fatto inventato il recital pianistico dove l'esecutore suonava a memoria».

*Parliamo un po' della sua storia. Perché lei andò in Francia?*

«Mi fu fatto uno sgarbo al conservatorio di Napoli dove avevo ottenuto

9 dicembre 2012

La critica — "Se un pianista ascolta un altro pianista, sarà facilmente condizionato anche dalle proprie abitudini esecutive, da quanto imparato dai propri..."

9 dicembre 2012

Martina — Mi trovo pienamente d'accordo con questa recensione!

8 dicembre 2012

Fulvio Sguerso — Come ormai tutti sanno (o dovrebbero sapere) le stroncature del presuntuoso e fizioso Paolo Isotta valgono come il due di...

#### Scritti di recente



2 gennaio 2013 · Rosario Vigliotti  
Einstein e la Giornata della Memoria



30 dicembre 2012 · Patrizia Luppi  
Otto link della settimana



29 dicembre 2012 · Elena Filini  
Roberto Scanduzzi, la nobiltà del basso



26 dicembre 2012 · Ilaria Badino  
Turandot a Genova



23 dicembre 2012 · Giampiero Cane  
Kurt Weill, il genio dell'immediatezza



23 dicembre 2012 · Patrizia Luppi  
Otto link della settimana



21 dicembre 2012 · Luca Chierici  
Un Berlioz imperturbabile e senza oppio



21 dicembre 2012 · Monika Prusak  
Albanese a Palermo e Debussy quell'insofferente



21 dicembre 2012 · Giampiero Cane  
Bologna: un "Trovatore" senza necessità



20 dicembre 2012 · Attilio Piovano  
Il Messiah con la Royal Philharmonic Orchestra



20 dicembre 2012 · Attilio Piovano  
London Philharmonic Orchestra diretta da Vladimir Jurowski



20 dicembre 2012 · Attilio Piovano  
Maazel a Londra, raffinatezze timbriche



19 dicembre 2012 · Davide Stefani  
Giuseppe Sarti – Magnificat



19 dicembre 2012 · Redazione  
Ella Adaiëwsky e la nascita dell'etnomusicologia

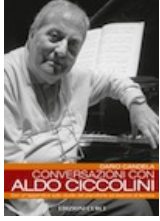


19 dicembre 2012 · Paolo Tarsi  
Louis Andriessen – Anaïs Nin

Seguici via Rss

Google

## Conversazioni con Aldo Ciccolini



Fresco di stampa "Conversazioni con Aldo Ciccolini", edizioni Curci (a cura di Dario Candela, allievo del pianista). Un'occasione per approfondire la poetica pianistica e la vicenda umana di un musicista che a ragione viene considerato una leggenda vivente del pianoforte. Forse uno degli ultimi grandi interpreti di una generazione epica (Benedetti Michelangeli era del '20) e lontana dal divismo del marketing contemporaneo.

una cattedra dopo molte peripezie. Il mio professore di composizione Achille Longo aveva addirittura minacciato il direttore di fare ricorso al ministro perché ero stato scavalcato da un altro candidato senza titoli. I punti tolti mi vennero resi, e il lavoro era importante dato che mio padre era morto presto e dovevo mantenere la famiglia. Ma fu proprio mia madre, dotata di un intuito straordinario, che in sintesi mi disse "jatevenne"».

### *E in sostanza cosa le consigliò?*

«Mi iscrisse al concorso Long-Thibaud a Parigi. Nella peggiore delle ipotesi avrei fatto un bel viaggio esibendomi di fronte a grandi musicisti. Invece vinsi il primo premio e da lì cominciai immediatamente la carriera concertistica. All'insegnamento tornai più tardi, sempre in Francia negli anni '70 grazie all'insistenza del ministro della cultura di allora. Io obiettai che non ero cittadino francese e non potevo insegnare al Conservatorio di Parigi. In pochi giorni mi arrivò il passaporto!».

### *Oggi come vede la situazione musicale italiana?*

«Premetto che sono legato all'Italia, perché ha regalato personaggi della cultura al mondo. Ma oggi un giovane esecutore non ha spazio in un ambiente che è ormai in declino. Faccio tante masterclass: noto al tempo stesso allievi che dovrebbero fare un altro mestiere e altri dotatissimi che difficilmente troveranno spazio. La ragione è semplice: qui la musica, che ritengo sia un insieme di progresso, civiltà e spiritualità, viene considerata un hobby e non una professione».

© Riproduzione riservata

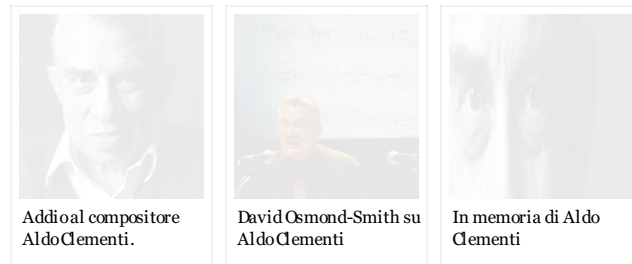
M piace 531 Tweet 5 +1 1 Share 30

Tags: Aldo Ciccolini, Amici della Musica Firenze

◀ Articolo precedente  
Venezia al gran finale

Articolo successivo ▶  
L'"Olandese" vola alto al Regio di Torino

### Articoli correlati:



## Perché non dire la tua?

Il tuo nome  Il tuo nome è richiesto

La tua mail  Non sarà pubblicata

Website

Messaggio

Invia il commento



18 dicembre 2012 · Francesco Fusaro  
Il Corriere Musicale, il piacere di leggere (e di ascoltare)



18 dicembre 2012 · Bianca De Mario  
Ozpetek e Traviata, incontri sfumati



18 dicembre 2012 · Riccardo Rocca  
Una voce raffinata e nostalgica: Lisa Della Casa



17 dicembre 2012 · Riccardo Rocca  
Bernard Haitink, Strauss e Brahms



17 dicembre 2012 · Elena Filini  
Venezia, concerto di Natale

Libri →



16 ottobre 2012  
Mosè e Arnold,  
doppio sguardo

30 maggio 2012  
Michael Nyman  
saggista, riflessioni da  
Cage in avanti

Tv →



1 dicembre 2012  
Classica in chiaro dal  
5 al 20 dicembre

12 luglio 2012  
Il Concerto delle  
Fraternità (videoblog)

News →



19 dicembre 2012  
Ella Adaiewsky e la  
nascita  
dell'etnomusicologia

18 dicembre 2012  
Il Corriere Musicale, il  
piacere di leggere (e di  
ascoltare)

Cartellone →



13 dicembre 2012  
Milano, le donne di  
Puccini in mostra

13 dicembre 2012  
Intermedia Edison  
2012: musica,  
immagini, tecnologia

L'opinione →



31 ottobre 2012  
Concertista e  
comunicatore, un  
nuovo ruolo sociale?

30 ottobre 2012  
Musica e glamour

Opera →



26 dicembre 2012  
Turandot a Genova

21 dicembre 2012  
Bologna: un  
"Trovatore" senza  
necessità

Registrazione

Crea un account o [Accedi](#) per vedere ciò che piace ai tuoi amici.



Il Corriere Musicale



Il Corriere Musicale piace a 2.079 persone.



Search

Popular tags

MITO, Johann Sebastian Bach, Riccardo Muti, Teatro alla Scala, Claudio Abbado, Daniel Barenboim, John Cage, Ludwig van Beethoven, Teatro Massimo di Palermo, Bologna Festival, Pierre Boulez, Teatro Regio di Torino, Gianandrea Noseda, Società del Quartetto di Milano, Giacomo Puccini, Giuseppe Verdi, Iv an Fedele, Franz Liszt, Claude Debussy, Antonio Pappano, Luigi Attademo, Roberto Prosseda, Stradivarius, Nino Rota, Antonio Vivaldi, bicentenario Franz Liszt, Attilio Piovano, Daniele Gatti, Maggio Musicale Fiorentino, OSN Rai

Home  
Chi siamo  
Pubblicità  
Utilità  
Web supporter  
Convenzioni  
Contatti

Cartellone  
Interviste  
L'opinione  
Poderosa II  
Approfondimenti  
Brevissime  
Libri